

Una Openjobmetis da NCAA: otto giocatori formati nei college americani

Pubblicato: Lunedì 29 Agosto 2022



Tra le particolarità della **nuova Openjobmetis** non c'è solo l'evidente "telaio leggero" che non preoccupa (lo hanno detto a più riprese) dirigenti e tecnici della formazione biancorossa. Un'altra caratteristica è quella della **formazione dei giocatori: ben 8/11** della squadra senior infatti ha speso una parte dell'inizio di carriera nelle **università USA**, anche sotto canestro. A essi si aggiunge Matt Brase, l'allenatore, che ha giocato ad Arizona due stagioni e ha esperienze da vice sulla panchina dello stesso college.

Se questa è la **regola per gli americani** (e in rosa ci sono solo stranieri a stelle e strisce), stupisce il fatto che **anche tre italiani** hanno quel genere di radice agonistica. Parliamo di **Giovanni De Nicolao, Tomas Woldetensae e Guglielmo Caruso**, tutti con una certa esperienza in NCAA prima di giocare in Serie A, campionato che non avevano mai disputato prima di volare oltreoceano. **Solo tre membri della Openjobmetis 2022-23 non hanno effettuato questa esperienza:** capitano Giancarlo Ferrero (che ha due lauree, per restare in ambito universitario, ma in Italia) e i più giovani del gruppo, Matteo Librizzi e Nicolò Virginio.

«**Non è una cosa voluta**, anche perché Giovanni e Willy sono arrivati in tempi differenti mentre Tomas si è aggiunto qualche mese fa, **però è un dato interessante** – spiega il gm biancorosso **Michael Arcieri** – Può rivelarsi però **utile:** l'inglese permette una comunicazione più immediata tra tutti, i ragazzi hanno esperienze e radici comuni e hanno modo di confrontarsi anche su quello. **Caruso e Ross si sono**

affrontati quattro volte, l'uno con Santa Clara e l'altro con Pepperdine, due college che disputano la stessa Conference (i tornei in cui sono suddivise le università su basi locali e di valore), la WCC. Ne parlavano una sera in ritiro: hanno vinto due partite ciascuno».

A proposito di **Ross**, la sua permanenza in NCAA è stata quella con i maggiori risultati personali: **stella dell'università di Pepperdine** di cui detiene alcuni record, il playmaker nei quattro anni trascorsi al campus di **Malibu** ha segnato quasi 18 punti a partita con 6,8 assist. Cifre strepitose per il college che gli sono valsi numerosi premi personali anche se non è bastato per partecipare al torneo finale della NCAA né a essere chiamato nel **draft NBA**. Onore toccato invece a **Markel Brown** nel 2014, al **numero 44** assoluto.

Tra gli italiani **l'esperienza più lunga è quella di Woldetensae** che ha frequentato anche la high school (liceo) per poi andare al college di Indian Hills e soprattutto a Virginia dove ha calcato per due stagioni i parquet NCAA ai massimi livelli. In tutto cinque anni. **De Nicolao** invece ha frequentato la **stessa conference di Jaron Johnson, la C-USA** (l'uno a Texas San Antonio, l'altro a Louisiana Tech) ma in anni diversi.



Colbey Ross con la maglia di Pepperdine (foto: Pepperdinewaves.com)

Di seguito le **cifre totali di ogni giocatore della Openjobmetis** durante la propria esperienza NCAA. Oltre al nome sono riportati i nomi dei college, il periodo trascorso e le statistiche: partite (totali) e la media per gara di minuti, punti, rimbalzi, assist, palle perse, palle recuperate e stoppate. La fonte di tutti i dati – arrotondati al primo decimale – è il sito *realgm.com*. In **corsivo** alcuni degli eventuali riconoscimenti personali ottenuti. In **neretto i record** per ciascuna voce statistica, escluso Reyes (vedi *).

Markell BROWN

Oklahoma State (2010-2014)

Partite: **134** – Min: 30,5 – PTS: 12,4 – RT: 4,3 – Assist: 2,3 – PP: 1,8 – PR: 1,0 – St: 0,8

2X All Big12 second team (2013, 2014)

Guglielmo CARUSO

Santa Clara (2018-2021)

Partite: 68 – Min: 20,6 – PTS: 12,4 – RT: **8,1** – Assist: 4,4 – PP: 1,5 – PR: 0,4 – St: 1,0

Giovanni DE NICOLAO

UTSA – Texas San Antonio (2016-2019)

Partite: 100 – Min: 28,9 – PTS: 8,2 – RT: 3,5 – Assist: 3,5 – PP: 2,2 – PR: **1,5** – St: 0,1

Jaron JOHNSON

Louisiana Tech (2012-2014)

Partite: 71 – Min: 18,4 – PTS: 7,0 – RT: 3,3 – Assist: 0,5 – PP: 0,8 – PR: 0,5 – St: 0,3

Tariq OWENS

Tennessee – St. John's – Texas Tech (2014-2019)

Partite: 131 – Min: 21,2 – PTS: 6,2 – RT: 4,7 – Assist: 0,5 – PP: 0,9 – PR: 0,5 – St: **2,1**

Big12 All defensive team (2019)

Justin REYES

St. Thomas Aquinas* (2014-2018)

Partite: 125 – Min: 26,7 – PTS: 18,0 – RT: 9,2 – Assist: 2,1 – PP: 3,0 – PR: 1,8 – St: 1,4

ECC Tournament MVP (2018); 3X ECC player of the year (2016-17-18)

Colbey ROSS

Pepperdine (2017-2021)

Partite: 125 – Min: **35,4** – PTS: **17,9** – RT: 3,6 – Assist: **6,8** – PP: **3,8** – PR: 1,1 – St: 0,2

3X All WCC first team (2019-20-21)

3X WCC All tournament team (2019-20-21)

Tomas WOLDETENSAE

Indian Hills* – Virginia (2017-2021)

Partite: 51 – Min: 21,2 – PTS: 5,6 – RT: 1,8 – Assist: 1,1 – PP: 0,8 – PR: 0,7 – St: 0,2

* Il college di Reyes (St. Thomas Aquinas) è di Division II, il secondo livello NCAA. Tutti gli altri hanno giocato in Division I (primo livello). Il primo college di Woldetensae (Indian Hills) è uno “junior college” e disputa il torneo JUCO. Nelle sue statistiche sono compresi solo i dati NCAA di Virginia.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it